

## La polemica La conferma della crisi ieri al congresso dell'Udu

# Laforgia sfida il Governo

## «Troppi tagli all'Ateneo, pagati solo gli stipendi»

### Il rettore agli studenti: «Servizi senza soldi»

» **La cerimonia di inaugurazione**

## Anno accademico, lunedì c'è Profumo

LECCE — Dopo i rumor, ieri è arrivata la comunicazione ufficiale: l'anno accademico dell'Università del Salento sarà inaugurato lunedì 12 novembre. L'appuntamento è per le 15.30 al Nuovo Teatro Verdi di Brindisi. L'ospite d'onore dovrebbe essere il ministro dell'Istruzione Francesco Profumo. Se così fosse, dunque, lo stesso ministro che entro pochi giorni dovrà decidere se inviare i suoi commissari a Lecce per valutare l'operato dell'ex direttore generale Emilio Miccolis e del rettore Domenico Laforgia (così come ha richiesto nella sua interpellanza l'onorevole Alfredo Mantovano), dovrebbe presiedere ai festeggiamenti per il debutto di un anno che ancora prima di cominciare è stato caratterizzato da polemiche. Peraltro l'interrogazione di Mantovano non è la sola. Ieri Salvatore Negro, presidente del gruppo Udc alla Regione Puglia, ha infatti presentato un'interrogazione urgente al presidente Vendola, al presidente del Consiglio Regionale Introna e all'assessore all'istruzione Alba Sasso per chiedere chiarimenti sui voucher erogati dall'Arti alla società Laforgia, «Bruni & Partners», per aver assistito alcuni spin off dell'Università nella registrazione di alcuni brevetti.



Il ministro Profumo

F. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LECCE — L'Università del Salento è alle strette: i tagli del governo si fanno sentire e ad ammetterlo senza mezzi termini - a una settimana esatta dall'inaugurazione del nuovo accademico - è per primo il rettore Domenico Laforgia. «Dal punto di vista finanziario - ha sottolineato il Magnifico - siamo ridotti al lumicino e non siamo in grado di sopprimere alle carenze di Roma. Per il 2013 il ministero ci darà giusto i soldi necessari per pagare gli stipendi del personale e dei docenti e saranno gli studenti con i loro contributi a dover pagare anche la ricerca e le borse di studio. Contiamo molto sull'aiuto della Regione per i dottorati per mantenerne il più possibile, per il resto non siamo in grado di compensare i tagli che arrivano da Roma».

### La bufera

«Le vicende dell'ultimo periodo? Non inferiranno affatto sui finanziamenti che saranno concessi all'Università del Salento. Sono locali e speciose, niente di serio e di concreto. I finanziamenti arriveranno comunque come sempre in funzione di quello che vorranno darci da Roma in base ai parametri che sviluppiamo qui e quindi all'impegno che dimostreranno docenti e studenti», ha però assicurato il rettore, concedendo l'unico veloce commento sulla bufera in corso all'Università del Salento durante un break del congresso rifondativo organizzato ieri mattina dall'Unione degli Studenti. A un anno dalla sconfederazione della struttura nazionale di riferimento, l'Udu è infatti entrata ufficialmente a far parte di Link, la prima rete di realtà universitarie locali indipendenti. «Cambia il logo e la struttura dell'associazione, ma il nostro modo di essere, di combattere per i diritti degli



Il rettore Laforgia (a destra) con il ministro Patroni Griffi

### Il fatto

#### I tagli

Nel 2013 l'Università del Salento potrà pagare solo gli stipendi al personale ed ai docenti. Lo ha confermato ieri, al congresso dell'Udu, il rettore Domenico Laforgia. Che ha rilanciato l'allarme

#### I servizi

Il budget sarà ridotto a causa dei tagli previsti dal Governo. Per il Magnifico, inoltre, saranno gli studenti con i loro contributi a dover pagare anche la ricerca e le borse di studio. Una situazione molto difficile

studenti rimane invariato. Continueremo come sempre a pungolare le istituzioni», ha assicurato Carlo Monticelli dell'Udu che stamattina, dopo le elezioni, passerà il testimone al nuovo coordinatore.

#### Le residenze

«Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma»: questo il titolo del congresso, che si è tenuto nella sede del rettorato alla presenza di politici, sindacalisti e protagonisti del mondo accademico per discutere di «Liberazione dei saperi ai tempi della crisi». Un momento di confronto per tirare le somme dopo le ultime novità che hanno investito il mondo dell'università, tagli in testa. «Siamo alle strette e siamo stati costretti dai tagli di Monti a raddoppiare la tassa regionale per il diritto allo studio», ha continuato Claudio De Santis, presidente Adisu Puglia, che ha preannunciato un investimento di 980mila euro (fondi derivanti dall'avanzo di anni passati) per la ristrutturazione della casa dello studente dei Salesiani. Ma i posti letto restano comunque pochi, come ha spiegato l'assessore per le Politiche Giovanili del Comune di Lecce Alessandro Delli Noci. Che ha detto: «Non è una questione politica: prima Fitto e ora Vendola hanno dimostrato scarsa attenzione a questo problema. C'è bisogno di collaborare ed essere all'altezza della sfida che la città deve affrontare: Lecce è entrata in una rete europea di cui fanno parte 11 città universitarie per partecipare a dei bandi che consentiranno di implementare i servizi. Ma bisogna lavorare ancora molto per agevolare nuove politiche abitative».

Fabiana Salsi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### » Lettera al direttore

## «Via le nomine» I sindacati non fanno sconti

LECCE — Tabula rasa, o quasi, delle nomine fatte dall'ex direttore generale Emilio Miccolis: è l'istanza delle Rsu dell'Università che ieri, dopo aver invocato ancora una volta le dimissioni di Laforgia, hanno presentato una richiesta urgente al direttore generale reggente Claudia De Giorgi a sedersi al tavolo della contrattazione integrativa. Uno solo, appunto, il punto all'ordine del giorno: «Che tutti i provvedimenti di conferimento degli incarichi, adottati nell'inservanza dell'articolo 91 del contratto collettivo del comparto Università, ven-



Claudia De Giorgi

gano immediatamente revocati e che sia ripristinato il rispetto delle norme contrattuali». L'invito arriva dai sindacati, «preso atto - secondo quanto hanno scritto - di quali fossero le logiche che fino a ieri hanno ispirato il sistema di conferimento degli incarichi di responsabilità presso l'Università del Salento». Si tratta di circa 20 posti, non sempre di dirigenti, ma comunque di incarichi di responsabilità nei vari uffici dell'ateneo. Se il direttore De Giorgi dovesse accettare la richiesta si preannuncierebbe dunque un walzer di nomine tutt'altro che breve. Intanto, proprio sulla De Giorgi è tornata all'attacco la Cisl che ieri ha inviato una richiesta di pronunciamento urgente al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecce in merito alla presunta violazione dei requisiti di «autonomia», «indipendenza» ed «esclusività» ai fini dell'iscrizione nell'elenco speciale annesso all'Albo degli avvocati.

F. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Botta e risposta tra Pd e l'assessore Coclite

## Incarico legale, è scontro al Comune



La dirigente Maria Luisa De Salvo guida lo staff dell'avvocatura del Comune

LECCE — Il Comune di appresta a concedere un altro incarico esterno, stavolta in materia legale, e il Pd insorge. Il capogruppo Paolo Foresio contesta il reclutamento di un avvocato penalista in possesso. Palazzo Carafa cerca un legale cui affidare, come spiega lo stesso Foresio, «un incarico con durata di almeno 2 anni, a 1.890 euro mensili, per un esborso complessivo di circa 45mila euro». Il Comune, in base a quanto si legge nel documento a firma della dirigente Maria Luisa De Salvo, intende assicurarsi la collaborazione «al fine di assicurare, in relazione ai numerosi procedimenti penali nei quali l'amministrazione comunale è parte offesa, l'attuazione degli strumenti e delle modalità idonee alla difesa della stessa amministrazione, perseguendo l'obiettivo di tutelare l'interesse pubblico

leso e di conseguire, al contempo, attraverso la costituzione di parte civile negli instaurandi giudizi, il risarcimento dei danni». Ma Foresio si chiede se non sia più opportuno ricorrere agli avvocati del Comune. Per l'assessore al Contenzioso, Luigi Coclite, l'importo è stabilito da un apposito regolamento e che l'iter seguito è stato quello indicato in diversi pareri dalla Corte dei Conti in ossequio alla legislazione vigente». «L'esigenza di individuare un professionista esterno - dice Coclite - è stata manifestata dalla stessa dirigente De Salvo, al fine di assicurare al Comune una continua consulenza giuridica specifica in campo penale per una compiuta linea difensiva in tutti i casi in cui il Comune è parte lesa o soggetto legittimato a proporre querela».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Dopo il mancato assorbimento dei lavoratori

## Darsena, la società rischia lo stop



Il presidente Antonio Rotundo guida la commissione Controllo di Palazzo Carafa

LECCE — La Società Marina di Portisco che gestisce la darsena di San Cataldo rischia l'annullamento del contratto. La notizia è emersa al termine della 10ª Commissione Consiliare di Controllo e Garanzia a Palazzo Carafa, che ha preso nuovamente in esame il problema del passaggio di gestione da un'azienda appaltatrice ad un'altra durante il quale non è stato rispettato il mantenimento dei sei dipendenti, come previsto dall'articolo 3 del bando di gara. I lavoratori, presenti in aula, nonostante non percepiscano lo stipendio dal 4 luglio, continuano a garantire il servizio. La società Marina di Portisco di Olbia si aggiudicò, come unica partecipante, l'appalto per 5 anni ed è interamente partecipata da Italia Navigando, che a sua volta avrebbe affidato la darsena alla Marine Italia srl in subconcessione. Se la

società non rileva i 6 lavoratori dall'azienda precedente, risulta inadempiente rispetto al bando di gara, creando così le condizioni per annullare il sub affidamento del servizio. L'avvocato Maria Luisa De Salvo del Comune di Lecce ha suggerito ai lavoratori, insieme a Francesca Mariano di Io Sud, di costituirsi in cooperativa per poter affrontare la problematica in maniera compatta e non singolarmente. «Oggi è emersa una richiesta unanime a tutelare i lavoratori - dice il presidente di commissione, Antonio Rotundo - Chiediamo il parere dell'avvocatura con l'invito alla De Salvo di approfondire la procedura dell'appalto al fine di verificare, in caso di volontà persistente da parte della società a non assumere i lavoratori, di revocare il bando». (p.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## BRAVACASA QUESTO MESE RADDOPPIA

SFOGLIALI ANCHE IN FORMATO DIGITALE SU IPAD



BIG SIZE!  
Un'ampia e dettagliata  
Rassegna di "Letti  
e armadi attrezzati".



SCARICALI SU

